

De Corato: prematura la mia candidatura Fi insiste: sarebbe un ottimo sindaco

[s.l.] Non si scompone il vice-sindaco Riccardo De Corato. Neppure quando il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini scende in campo per lan-

ciare la sua candidatura a sindaco di Milano. Soddisfatto lo è senz'altro. E non lo nasconde. Ma non si lascia trarre in inganno da chi vorrebbe fargli scoprire le carte tre anni prima della fine del mandato Albertini: «Ringrazio molto il presidente Fini e tutta An per le parole dette», ha dichiarato al margine del tradizionale incontro con la stampa, «ma c'è tempo ancora prima di pensare a una candidatura». Casomai fosse sfuggito a qualcuno, infatti, per ora il vice sindaco intende «lavorare per Milano insieme al sindaco Albertini con il quale», peraltro, «non c'è nessuna gara in corso». Sem-

mai un rapporto di grande collaborazione. E l'impegno a portare avanti gli obiettivi del programma elettorale presentato dal sindaco nella primavera del 2001. Oltre a questo, nessun'altra considerazione. Se il diretto interessato glissa, gli alleati colgono la provocazione. Per Forza Italia la candidatura di De Corato è la naturale conclusione di un percorso politico che ha visto il senatore di An passare con grande naturalezza dalle file dell'opposizione, come capolista del Msi, a un ruolo di governo importante e impegnativo come quello di vice sindaco. «Ho sempre detto che provo una grande stima nei

confronti di De Corato. Condivido in pieno le cose dette da Fini. Non era facile passare da opposizione a un ruolo di governo di grande responsabilità come quello di vicesindaco». «Legittimo da parte di An», continua Giudice, «proporre un suo candidato. Altrettanto legittimo per Forza Italia fare lo stesso. Anche se qualunque candidatura alle prossime elezioni sarà valutata di comune accordo dai partiti e la Casa delle Libertà». Una considerazione che non deve prescindere da un fatto. «De Corato sarebbe un ottimo sindaco». Non tutti però in Fi la pensano allo stesso modo. L'assessore al Decentramento Giulio Gallera per esempio si astiene da qualunque commento. La sua dichiarazione è lapidaria: «Qualunque considerazione al proposito», dice, «è assolutamente prematura». ●



Riccardo De Corato (OLYMPIA)

Libero del 15 gennaio 2003